



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO

Webinar

L'antiriciclaggio a trazione europea: una banca dati centralizzata sotto il controllo dell'EBA, possibili scenari.

16 luglio 2021

Gian Luca Greco

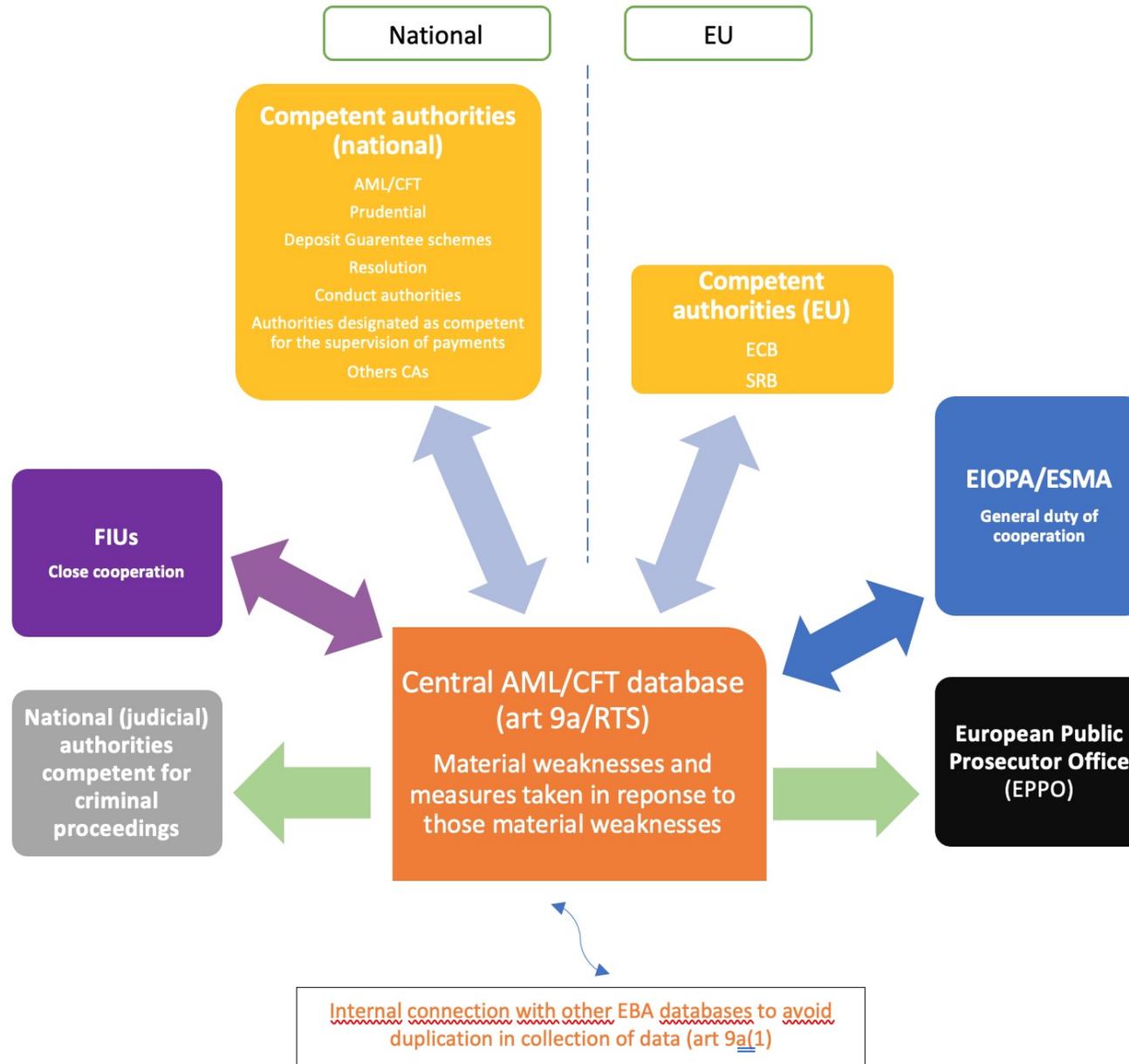
Agenda

- EBA, Draft on Regulatory Technical Standards under Article 9a (1) and (3) of Regulation (EU) No 1093/2010 setting up an AML/CFT central database and specifying the materiality of weaknesses, the type of information collected, the practical implementation of the information collection and the analysis and dissemination of the information contained therein, EBA/CP/2021/19, 6 May 2021
- EBA, Draft Guidelines on cooperation and information exchange between prudential supervisors, AML/CFT supervisors and financial intelligence units under Directive 2013/36/EU, EBA/CP/2021/21, 27 May 2021

Obiettivi RTS Database centralizzato

- I recenti scandali AML/CFT in tutta Europa hanno dimostrato che la cooperazione transfrontaliera è essenziale per un approccio efficace alla lotta contro il ML/TF. Pertanto, l'EBA utilizzerà tale banca dati per facilitare i flussi di informazioni tra le autorità competenti.
- Il database centrale AML/CFT sarà uno strumento chiave nel coordinamento degli sforzi per prevenire e contrastare il ML/TF in Europa. Servirà come strumento di allerta precoce per consentire alle autorità competenti di agire prima che il rischio ML/TF si cristallizzi. Aiuterà le autorità competenti in tutte le fasi del processo di vigilanza, come ad esempio nella pianificazione delle loro ispezioni o nell'esecuzione del monitoraggio fuori sede, in particolare per quanto riguarda le imprese con attività transfrontaliere.

L'architettura degli accessi al Central AML/CFT DB



Cooperazione e informazioni tra autorità di vigilanza e AML/CFT

- Negli ultimi anni, una serie di casi di ML/TF di alto profilo che coinvolgono banche UE ha indicato la necessità di apportare ulteriori miglioramenti al quadro AML/CFT dell'UE e al modo in cui viene attuato da coloro a cui si rivolge. Questi casi hanno evidenziato, tra gli altri fattori, che la cooperazione tra autorità di vigilanza prudenziale e AML/CFT era spesso ostacolata da ostacoli legali reali o percepiti, dall'assenza di un quadro formale per strutturare la cooperazione e lo scambio di informazioni e dalla mancanza di comprensione del modo in cui tale cooperazione potrebbe essere favorevole a un controllo più efficace.
- Gli orientamenti EBA del 27.5.2021 stabiliscono disposizioni generali e modalità pratiche per la cooperazione e lo scambio di informazioni tra le autorità di vigilanza AML/CFT, le autorità di vigilanza prudenziale e le unità di informazione finanziaria, nel rispetto dell'autonomia dei rispettivi ruoli. Le linee guida stabiliscono i requisiti per la cooperazione e lo scambio di informazioni tra le autorità competenti a livello nazionale e transfrontaliero, indipendentemente dall'assetto istituzionale di tali autorità.

Verso una autorità europea AML/CFT

- Il rafforzamento dei flussi informativi tra le autorità competenti si inserisce nel processo di miglioramento dell'ordinamento europeo in tema di AML, che ha preso slancio fin dall'approvazione da parte del Consiglio europeo del EU Action Plan on Anti-Money Laundering nel dicembre 2018.
- Nel maggio 2020 la Commissione europea ha proposto una policy europea AML/CFT, che prevede, tra l'altro, l'emanazione di un single rulebook.
- Nel novembre 2020 il Consiglio europeo torna sul tema dell'ordinamento europeo antiriciclaggio e antiterrorismo, proponendo, tra l'altro, la creazione di un'autorità di supervisione europea, la cui operatività dovrebbe ispirarsi alle logiche del SSM:
 - Competenza dell'autorità europea, con poteri diretti ispettivi, di vigilanza e sanzionatori su taluni soggetti significativi ad alto rischio AML/CFT;
 - Facoltà di avocare dossier nazionali
 - Facoltà delle autorità nazionali di chiedere supporto all'autorità europea su enti sottoposti alla supervisione su base nazionale.